



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 7 del 19 Gennaio 2018

**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
PSR 2014 - 2020 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
AVVISO PUBBLICO**

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO AVEZZANO

DETERMINAZIONE 22.12.2017, n. DPD023/284

Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo. Approvazione Avviso Pubblico Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.4 - "Sostegni a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Tipologia di Intervento 4.4.2. "Strutture ed Attività Funzionali al Mantenimento delle Attività Agricole in Aree ad Alto Valore Naturale. 4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

 DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL
SETTORE AGRICOLO AVEZZANO*

DETERMINAZIONE 22.12.2017, n.
DPD023/284

Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo. Approvazione Avviso Pubblico Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.4 - "Sostegni a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Tipologia di Intervento 4.4.2. "Strutture ed Attività Funzionali al Mantenimento delle Attività Agricole in Aree ad Alto Valore Naturale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VISTI:

- Reg (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20 dicembre 2013
- Reg (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n. 165/94, /CE) n. 2799/98,(CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008
- Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- Reg (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che introduce disposizioni transitorie.
- Reg (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- Reg (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione del 13.11.2015 C (2015) 7994 “che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale”, nella versione notificata il giorno 23.10.2015;

VISTA la deliberazione della GR 1056 del 19 dicembre 2015 inerente “Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – CCI 2014IT06RDRP001” presa d’atto;

DATO ATTO che il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 di cui alla citata DGR n. 1056/2015, al punto 15- Modalità di attuazione del Programma – sub 15.1.2.1, struttura di gestione e controllo – viene, tra l’altro affidato all’Autorità di Gestione il compito di “... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l’attuazione degli interventi selezionati nel PSR”;

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la sottomisura 4.4 del PSR 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 e 8 marzo 2016 e adottati con determina DPD/145/16 del 16 maggio 2016, integrata con la determinazione DPD/161/16 del 21 luglio 2016 “PSR 2014/2020. Criteri di selezione degli interventi;

VISTE

- La decisione di esecuzione della Commissione Europea del 9.11.2016 con la quale è stata approvata la modifica n. 1 del PSR della Regione Abruzzo;
- La determinazione DPD/178/2016 del 14 dic. 2016 con la quale è stato approvato l’aggiornamento delle “Linee Guida Operative per l’Attuazione del PSR 2014/2020” che tra l’altro stabilisce che

per la misura 4- Investimenti di Immobilizzazione Materiali – sottomisura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali – Tipologia di intervento 4.4.2 Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale- che il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo;

- La determinazione DPD/157/2017 del 9 maggio 2017 “Modifiche ed integrazione alle linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020 – maggio 2017” con la quale è stato approvato l’aggiornamento delle suddette linee guida operative, in particolare il paragrafo 4);
- La nota prot. RA 0319892/17 del 15 dicembre 2017 con la quale l’ADG ha provveduto ad assegnare per la sottomisura 4.4 del PSR 2014/2020 la disponibilità finanziaria complessiva di € 1.500.00,00

VISTA la proposta relativa all’Avviso Pubblico – Misura 4- “Investimenti in immobilizzazioni materiali” – Sottomisura 4.4 – “Sostegni a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” -Tipologia di Intervento 4.4.2. “Strutture ed Attività Funzionali al Mantenimento delle Attività Agricole in Aree ad Alto Valore Naturale, predisposta dal Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, che composto da n. 41 facciate, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande relative all’intervento 4.4.2 -Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale- del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, definendo le condizioni e le priorità per l’accesso ai benefici;

CONSIDERATO che l’importo complessivo proposto a bando con il presente provvedimento risulta pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del PSR 2014/2020 e che detto importo è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il

circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

PRESO ATTO che in Attuazione del "Common Understanding" sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche europee con la Commissione europea per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia, è stata compilata e sottoscritta la scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di stato (allegato 2);

VISTI il D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo al "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" nonché la deliberazione di GR n. 115 del 21 marzo 2017 di "Aggiornamento su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) - triennio 2017/2019, di cui alla L 190/2017;

VISTA la LR 77/90 e s.m.i.;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa:

1. **di approvare** l'Avviso Pubblico Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 – "Sostegni a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" -Tipologia di Intervento 4.4.2. "Strutture ed Attività Funzionali al Mantenimento delle Attività Agricole in Aree ad Alto Valore Naturale. -anno 2017- composto da n. 41 facciate, che allegato alla presente sotto il n. 1) ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** l'apertura dei termini di presentazione delle domande per prime adesioni relative all'Avviso Pubblico Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 – "Sostegni a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" -Tipologia di Intervento 4.4.2. "Strutture ed Attività

Funzionali al Mantenimento delle Attività Agricole in Aree ad Alto Valore Naturale, per un importo a bando di € 1.500.000,00 a valere sul piano finanziario del PSR Abruzzo 2014/2020

3. **di dare atto** che il dettaglio delle azioni e degli interventi, le condizioni ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di stabilire** che il presente Avviso è attuato con procedura "a sportello". Le domande di sostegno possono essere inoltrate dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo settore Agricoltura (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sulla piattaforma <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici> di un apposito Avviso recante comunicazione di avvenuta apertura del Portale SIAN, fino al 31/5/2018, ovvero fino alla pubblicazione in forma analoga di altro Avviso recante comunicazione di esaurimento delle risorse disponibili, se ciò si determini prima del 31/5/2018
5. **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, in forma integrale e con il relativo allegato il presente provvedimento sul BURAT, nonché sulla sezione del sito della Regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, vantaggi Economici";
6. **di provvedere** con propri successivi atti a tutti gli adempimenti conseguenti alla presente determinazione.

Allegati:

- Allegato n. 1. - Avviso Pubblico Misura M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 – "Sostegni a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" -Tipologia di Intervento 4.4.2. "Strutture ed Attività Funzionali al Mantenimento delle Attività Agricole in Aree ad Alto Valore Naturale, composto da 41 facciate.

- Allegato n. 2 - Scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di stato .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio di Paolo

Segue Allegato

ALLEGATO 1 ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DPD023/284 DEL 22/12/2017

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



**FSR 2014-2020
ABRUZZO**



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) 1305/2013

**BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA
M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

ART. 17 REG. (UE) 1305/2013

**Sottomisura 4.4 – “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli
obiettivi agro-climatico-ambientali”**

Tipologia d’intervento 4.4.2.
**Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole
in aree ad alto valore naturale**

Annualità 2017



PREMESSA

Il presente bando regola l'attuazione dell'intervento 4.4.2 "Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale" di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo.

Il bando definisce i criteri e le procedure di attuazione dell'intervento e disciplina la presentazione delle domande di aiuto e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

L'architettura del bando prende a riferimento le "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" della regione Abruzzo predisposte dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca approvate con DPD/141/2016 del 15/04/2016 ed aggiornate con DPD 178/2016 del 14.12.2016 e DPD157/2017 del 09.05.2017 . Il documento è scaricabile dal sito regionale www.regione.abruzzo.it .

Si avvale inoltre del documento MIPAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016" scaricabile dal sito del Ministero al seguente indirizzo www.politicheagricole.it/



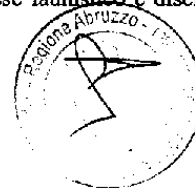
SOMMARIO

1- Riferimenti normativi	4
2 - Obiettivi del tipo di intervento 4.4.2 -	5
3- Beneficiari.....	5
4- Requisiti di accesso.....	5
4.1 Requisiti soggettivi:	6
4.2 Requisiti progettuali.....	6
5 - Costi ammissibili	7
6 - Spese non ammissibili	8
7 - Impegni.....	8
8 - Trasferimento degli impegni.....	9
9 - Budget.....	9
10- Entità del sostegno.....	10
11- Presentazione della domanda.....	10
11.1 Modalità e termini.....	10
11.2 Documentazione da allegare alla domanda.....	11
12. Valutazione delle domande.....	12
12.1 Ricevibilità delle domande.....	13
12.2 Verifica della ammissibilità	13
12.3 Valutazione di merito.....	14
12.4 opposizioni e ricorsi	15
12.5 Concessione Contributi.....	15
13- Avvio lavori e tempi di realizzazione del progetto.....	16
14- Varianti	17
15- Presentazione e gestione delle domande di pagamento.....	18
15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	18
15.2 Domanda di pagamento del saldo	19
15.3 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipo	20
15.4 Autorizzazione della domanda di saldo	21
16- Obblighi del beneficiario	22
17- Vincolo di inalienabilità e di destinazione.....	22
18- Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi.....	23
18.1. Quadro ricapitolativo delle esclusioni, decadenze, revoche.....	23
18.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	26
19- Ricorso avverso provvedimenti	26
20- Controlli.....	26
21- Effetti sul mantenimento degli impegni – Riduzioni e sanzioni:.....	27
21.1 Riduzioni	27
21.2 Sanzioni.....	29
22- Errore palese.....	30
23- Disposizioni finali.....	30
24- Informazioni	31
24.1 Riferimenti e contatti	31
24.2 Trattamento dei dati personali.....	31
ALLEGATO 1	33
ALLEGATO 2	38
ALLEGATO A).....	39
ALLEGATO B).....	40
ALLEGATO C).....	41



1- Riferimenti normativi

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)7994 del 13 novembre 2015 e successivamente con Decisione C(2016)7288 del 9 novembre 2016 e Decisione C(2017)8159 del 28 novembre 2017;
- Reg (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Reg (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20 dicembre 2013
- Reg (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n. 165/94, /CE) n. 2799/98,(CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008
- Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- Reg (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- Reg (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e rispettivi recepimenti nazionali e regionali
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 e rispettivi recepimenti nazionali e regionali
- DPR 357/97 – Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
- DPR 120/03 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- Legge 6 dicembre 1991 n. 394 _ Legge quadro sulle aree protette
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
- L.R. 10/2003 – Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica



- L.R. 10/2004 e s.m.i. - Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna omeoterma e la tutela ambientale.
- L.R. 21.06.1996 n. 38 - Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa
- Misure generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione del Sito Natura 2000
- MIPAF - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016
- Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" della regione Abruzzo – Aprile 2016.
- DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

Il richiamo alle disposizioni contenute nei testi normativi si intende ogni volta riferito anche agli atti delegati ed esecutivi ed alle modifiche ed integrazioni intervenute nel tempo.

2 - Obiettivi del tipo di intervento 4.4.2 -

Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale

Negli ultimi anni la rinaturalizzazione della collina e della montagna, alcuni errati interventi di ripopolamento di fauna selvatica, la forte incidenza in regione di aree protette (>30%), hanno consentito un consistente incremento demografico di numerose specie selvatiche, in particolare di ungulati.

Risulta pertanto strategico un intervento che aiuti gli agricoltori a condividere con la fauna selvatica il territorio garantendo ai primi la possibilità di ricavare reddito dalle proprie attività, ed ai selvatici di sopravvivere con le opportunità trofiche assicurate dal territorio non legate ad attività dell'uomo.

In questo scenario si colloca l'intervento 442 che è rivolto a sostenere gli investimenti non produttivi indirizzati alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle aziende agricole impegnate:
- in attività di coltivazione di terreni adiacenti e prossimi ad aree sottoposte a tutela naturalistica
- in attività zootecniche di tipo estensivo e semi-estensivo che utilizzano i pascoli e i prati pascolo nelle aree montane.

I progetti afferenti questo tipo di intervento devono risultare coerenti con la priorità P4, con la FA 4A e con l'obiettivo trasversale Ambiente e mirare al soddisfacimento del fabbisogno F 16 "Prevenzione e controllo dei danni da fauna selvatica".

3- Beneficiari

- Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, singoli e associati.

4- Requisiti di accesso

Ai fini dell'accesso al sostegno, gli aspiranti beneficiari devono possedere i requisiti di cui al punto 4.1 e presentare progetti elaborati in conformità al punto 4.2.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno (data del rilascio informatico della domanda sul portale Sian) e mantenuti nel corso del periodo di impegno fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente bando, pena la decadenza dai benefici.



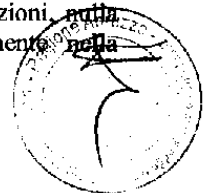
4.1 Requisiti soggettivi:

- essere in possesso di partita IVA
- essere iscritti ai registri CCIAA nelle sezioni agricole, fatto salvo i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale (compreso il piano di coltivazione) di cui al DPR 1.12.1999 N° 503 e s.m.i. , D.M. 12.1.2015 n 162 (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e circolare AGEA prot n. ACIU.2016.120 del 1.03.2016;
- detenere a titolo di proprietà o di possesso certificabile le particelle dove si realizzerà/posiziona l'investimento, con vincolo di mantenimento, a decorrere dal momento del rilascio sul portale Sian della domanda di sostegno e fino alla cessazione del vincolo di inalienabilità dell'investimento. La disponibilità delle superfici deve risultare dal fascicolo aziendale, e deve essere disciplinata secondo le indicazioni della circolare AGEA prot n.ACIU.2016.120 del 01.03.2016;
- avere un codice di allevamento fornito dal servizio veterinario della ASL territorialmente competente , (solo per le aziende zootecniche);
- essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (solo per le aziende zootecniche che operano nel settore delle specie selvatiche);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva) . Il requisito sarà verificato sia ai fini della concessione dei benefici che per ogni pagamento;
- possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da riportare nella domanda di sostegno. Lo scambio di informazioni e documentazioni con l'Amministrazione regionale avverrà esclusivamente tramite l'indirizzo PEC comunicato;
- per le società di persone o di capitale e per le cooperative agricole lo statuto deve prevedere l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
- per le associazioni o le altre forme di aggregazioni (ATI, ATS, POLI, RETI etc...), essere costituite come da disposizioni del codice civile o da leggi speciali.

4.2 Requisiti progettuali

La domanda deve essere corredata da una relazione illustrativa dell'intervento redatta in conformità all'allegato a) firmata da un tecnico qualificato, da cui si evincano gli elementi appresso specificati:

- descrizione tecnica degli strumenti di difesa previsti: la descrizione deve indicare almeno una combinazione di due strumenti di difesa dalla fauna selvatica (a titolo esemplificativo: recinzione elettrica combinata con la distribuzione di marcatori odorosi che interrompono i trottoi e quindi impediscono lo "sfondamento" della recinzione specialmente nei primi giorni di installazione; apparecchi che emettono segnali di comunicazione animale -allarme o soccorso- con sagome di predatori; cani pastore da lavoro con dissuasori faunistici, ecc); è tuttavia consentito prevedere la sola recinzione meccanica fissa montata in modo continuo, con pali e rete metallica di opportuna altezza infissi nel terreno, senza ulteriori dispositivi;
- dimensione dell'area interessata dalla protezione, che non può essere inferiore a 500 mq nel caso di coltivazioni agricole e forestali; in caso di allevamento zootecnico l'acquisto di cani pastore da lavoro è subordinato alla presenza nell'allevamento di almeno 10 capi adulti;
- localizzazione degli interventi , che dovranno in ogni caso ricadere interamente nel territorio della regione Abruzzo, o prevalentemente in esso in caso di superfici di confine;
- mappali catastali su scala 1:2000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire/installare le opere (fisse e mobili) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse
- fattibilità del progetto, determinata dal possesso di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, licenze eventualmente presupposti, da riepilogare esaurientemente nella



relazione ed accludere alla domanda: ove non rilasciati alla data di essa, alla domanda vanno accluse le richieste di rilascio inviate alle competenti autorità;

- Contabilità preventiva delle opere elaborata secondo le indicazioni che seguono:
 - per le opere a preventivo - (opere edili non ricomprese nel prezzario "A.N.C.E ed acquisto di macchinari, attrezzature almeno tre preventivi forniti da fornitori diversi, datati e sottoscritti (nome e cognome del sottoscrittore leggibile). I preventivi dovranno essere dettagliati (tipologia del bene, quantità, caratteristiche tecniche, costo unitario e costo complessivo) e non prevedere importi "a corpo";
 - prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (allegato b) firmato dal legale rappresentante e da un tecnico qualificato. Per acquisti di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, è necessaria una dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico che attesti di aver svolto una approfondita indagine di mercato da cui è emersa l'impossibilità di reperire altre ditte concorrenti per l'unicità del bene e del fornitore.
 - per le opere edili e affini propriamente dette - l'individuazione della spesa dovrà essere fatta utilizzando l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo (denominato "Prezzario A.N.C.E. ultimo aggiornamento con DGR 715 del 15.11.2016)". Le singole voci del prezzario dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine.
- indicazione di ciascuno dei criteri di selezione cui si ritenga di avere titolo, motivazione dell'assunto ed autostima del corrispondente punteggio.
- disegni e layout

5 - Costi ammissibili

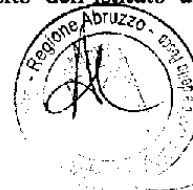
Ai fini del presente bando sono ammissibili le spese finalizzate a:

- acquisto e posa in opera di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, fisse o mobili, reti antiuccello, rete elettrificate
- realizzazione di recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico e bio-plastico
- Acquisto di dissuasori faunistici
- Acquisto di cani pastore da lavoro registrati e vaccinati a norma di legge.

L'acquisto dei cani è riservato esclusivamente agli allevatori di specie ovi-caprine e nei limiti massimi, con riferimento a capi adulti di dette specie, di seguito riportati:

- ❖ allevamenti con meno di 10 capi = nessuno
- ❖ allevamenti fino a 150 capi = una coppia di cani
- ❖ allevamenti oltre 150 capi = due coppie di cani

Le caratteristiche tecniche dei metodi di prevenzione per la difesa delle produzioni agricole e degli allevamenti sono specificate nell'accluso allegato 1. la coerenza con l'allegato è condizione di riconoscibilità della spesa. Eventuali soluzioni diverse da quelle riportate nell'allegato 1, sono riconoscibili se conformi a quanto indicato nella pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) "Impatto degli Ungulati sulle colture agricole e forestali: proposta per linee guida nazionali" (68/2011) scaricabile dal sito dell'istituto all'indirizzo www.ispraambiente.gov.it/ (pubblicazioni - manuali e linee guida)



In ordine alla data di effettuazione della spesa, trova applicazione il disposto dell'art 65 Reg (UE) n. 1303/2013, comma 6, pertanto, in caso di progetto già in esecuzione al momento della presentazione della domanda di sostegno, ad essa va allegata una dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i) resa da un tecnico abilitato e/o direttore dei lavori nella quale siano individuate, distintamente, le operazioni portate materialmente a termine con i relativi costi e quelle da realizzare: i costi delle operazioni realizzate prima della presentazione della domanda non saranno ammissibili al finanziamento.

Al fine di chiarire il contenuto di questo specifico paragrafo, si riportano alcuni esempi:

- la data della bolla di accompagnamento relativamente alla fornitura di pali per la recinzione oltre che rappresentare la data di inizio lavori rappresenta il momento in cui l'operazione è stata portata materialmente a termine. Per le operazioni portate a termine prima della domanda di sostegno, le relative spese non saranno ritenute ammissibili.

- Nel caso di un'opera parzialmente realizzata (recinzione metallica fissa) il tecnico dovrà specificare i metri lineari di recinzione già realizzati al momento della presentazione della domanda di sostegno ed il relativo costo. Le spese per la recinzione già realizzata non saranno riconosciute ammissibili.

Per quanto concerne la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed ai lavori in economia si fa riferimento al punto 4.7 "Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro" delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016" scaricabile dal sito del Ministero al seguente indirizzo www.politicheagricole.it/ (documenti) nonché alle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca scaricabili dal sito regionale www.regione.abruzzo.it

6 - Spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato al paragrafo 5, non sono ammissibili:

- Opere di manutenzione ordinaria, riparazioni
- Acquisto di materiale usato
- Spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti
- Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento
- IVA ed altre imposte e tasse
- Spese generali
- altre spese definite non ammissibili al paragrafo 8.1 del PSR Abruzzo 2014/2020 (Spese non ammesse a finanziamento) e dalle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014/2020" - Revisione dicembre 2016 e ss.mm.i.i...

7 - Impegni

I beneficiari devono impegnarsi, nel caso di allestimenti/attrezzature rimovibili, la posa in opera annuale, nonché per tutti i beni ammessi ed acquistati con il presente bando, il mantenimento in efficienza, per un periodo di 5 anni dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale (provvedimento di liquidazione del saldo da parte del Dirigente responsabile).

Per le recinzioni elettriche l'assolvimento dell'impegno consiste: nella verifica dell'integrità dei fili lungo la recinzione e nel loro integrale ripristino qualora danneggiati; nella verifica che l'energia erogata sia sufficiente e non scenda mai al di sotto dei valori soglia; nella verifica che il pannello fotovoltaico, l'elettrofornitore, gli isolatori funzionino rispettando le caratteristiche tecniche del



costruttore. Nel caso di pali abbattuti o danneggiati, gli stessi devono essere sostituiti ripristinando la funzionalità dell'impianto. Deve essere assicurato inoltre il funzionamento del cancello elettrificato, il taglio dell'erba per evitarne il contatto con i fili conduttori che ne annullerebbero l'efficacia. Lo sfalcio dovrà avvenire almeno due volte l'anno. Va inoltre assicurata e mantenuta la presenza e l'integrità dei cartelli segnaletici circa la presenza di strutture elettriche. Nel caso di recinzioni fisse, il beneficiario si impegna alla verifica periodica dell'ancoraggio delle reti e dei pali al terreno. La presenza di fori o strappi alla rete dovrà essere riparata.

L'attività di gestione e manutenzione sarà annotata dal beneficiario in un apposito libretto dove saranno riportate le date degli interventi e l'attività svolta, tesa ad assicurare l'efficienza del sistema di protezione installato.

La periodicità dei controlli dovrà essere almeno quindicinale durante il periodo di appetibilità della coltura o dell'allevamento da parte della fauna selvatica.

Quando l'investimento riguarda l'acquisto di cani pastore da lavoro, sempre per lo stesso periodo di impegno, gli animali andranno mantenuti in buono stato di salute e vaccinati secondo le prescrizioni di medico abilitato alla professione, il tutto annotato e quindi riscontrabile dal libretto sanitario di vaccinazione dell'animale. Inoltre l'allevatore è tenuto all'installazione dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane.

Nel caso di furto di parte o della totalità delle opere/beni finanziati con il presente bando le stesse andranno ripristinate a totale carico del beneficiario.

Qualora il progetto non è più funzionale o la spesa finale ammissibile scende al di sotto del 70% di quella ammessa, si avrà la decadenza totale dai benefici

8 - Trasferimento degli impegni

Qualora nel periodo di impegno il beneficiario trasferisce la sua azienda, o l'allevamento zootecnico, o la superficie dove sono stati realizzati gli investimenti fissi ad altro soggetto, è tenuto a restituire le somme già percepite maggiorate dagli interessi legali. Tale obbligo non scatta solo se quest'ultimo succede nell'impegno per il restante periodo; il subentrante potrà proseguire nell'impegno solo se sia in possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal presente bando e la superficie oggetto di trasferimento abbia un'estensione almeno pari alla superficie minima. La successione negli impegni deve risultare da inequivoca dichiarazione scritta sottoscritta dal subentrante.

Nel caso di trasferimento, il beneficiario è tenuto a comunicare la variazione avvenuta alla regione Abruzzo- Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca -Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, entro il termine di 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione. A corredo trasmette al medesimo servizio, la eventuale manifestazione di volontà di accollo dell'impegno da parte del subentrante e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte di quest'ultimo.

Il Servizio comunica tramite PEC inviata sia al beneficiario che al subentrante l'accoglimento della variazione intervenuta

9 - Budget

Le risorse economiche previste per il presente bando ammontano ad € 1.500.000,00



10- Entità del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta ed accertata. L'aiuto non è cumulabile con nessun'altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa con riferimento alle voci di spesa ammesse con il presente bando.

Fatto salvo lo stanziamento di cui all'art. 9, l'investimento minimo ammissibile è pari ad € 3.000,00, la soglia massima dell'intervento è fissata ad 200.000,00.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che, all'esito dell'istruttoria tecnica, risultino inferiori al valore minimo sopra indicato.

11- Presentazione della domanda

11.1 Modalità e termini

A pena di irricevibilità, la domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento 4.4.2 può essere presentata esclusivamente in forma telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) all'indirizzo www.sian.it, secondo una delle seguenti modalità:

- a) Per il tramite di un Centro Autorizzato di assistenza Agricolo accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di mandato da parte del richiedente
- b) Con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali. Le eventuali richieste da parte dei professionisti di abilitazione al sistema SIAN possono pervenire all'Ufficio competente (pietro.dipaolo@regione.abruzzo.it) fino a 15 giorni prima della chiusura del bando, pena il mancato rilascio della stessa.
- c) Le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la **presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato) della domanda di sostegno on-line (e della domanda di pagamento)** seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo:<http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>

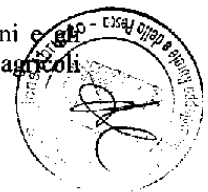
Nel caso in cui il richiedente sia una società, la domanda deve essere presentata dal legale rappresentante di essa.

Il beneficiario, prima dell'istanza di sostegno, deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande.

La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è quindi propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto che sarà compilata sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale. I dati inseriti nel fascicolo aziendale e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati nelle domande.

Le informazioni del fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'accertamento dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale comporta l'inammissibilità di quest'ultima e la decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

Il richiedente, con la sottoscrizione delle domande, assume e fa proprie, le dichiarazioni e impegni riportati nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli



assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura/persona autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

Il presente Avviso è attuato con procedura "a sportello".

Le domande di sostegno possono essere inoltrate dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo settore Agricoltura (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) di un apposito Avviso recante comunicazione di avvenuta apertura del Portale SIAN, fino al 31/5/2018, ovvero fino alla pubblicazione in forma analoga di altro Avviso recante comunicazione di esaurimento delle risorse disponibili, se ciò si determini prima del 31/5/2018.

11.2 Documentazione da allegare alla domanda

Entro dieci giorni di calendario dalla presentazione della domanda telematica il richiedente, anche tramite il Centro di assistenza delegato, provvede ad inoltrare la documentazione di seguito elencata al seguente indirizzo:

Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo - Avezzano - AQ °.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC dpd023@pec.regione.abruzzo.it, digitando all'oggetto la dicitura "PSR 2014-2020 - Intervento 4.4.2 - Strutture a attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"- domanda di sostegno e documentazione allegata.

Nel caso in cui il termine di dieci giorni coincida con un giorno non lavorativo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata (PEC) è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il mancato invio della documentazione, come pure il mancato rispetto dei termini e/o delle modalità di trasmissione, comportano l'irricevibilità della domanda di sostegno.

La documentazione riguarderà

1. Indice dei documenti trasmessi ed indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
2. Copia della domanda trasmessa ad AGEA in via telematica debitamente sottoscritta dal richiedente ed accompagnata da copia del documento di identità (in corso di validità) dello stesso
3. proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente e da un tecnico qualificato articolata e corredata come da paragrafo 4.2 e redatta in conformità all'allegato A del bando;
4. Scheda di validazione del fascicolo aziendale
5. Autocertificazione da parte del beneficiario resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola ed attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata
6. Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) con cui il richiedente attesta di aver visionato e preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014-2020 e del presente bando dell'intervento 4.4.2 e di accettare tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenute.
7. *In caso di progetto già avviato al momento della presentazione della domanda di sostegno - dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i) da parte di un tecnico abilitato e/o direttore dei lavori nella quale, con riferimento al progetto, saranno*



elencate tutte le operazioni portate materialmente a termine con i relativi specifici costi e l'importo dei lavori ancora da completare.

8. Specifica dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) rilasciata da tecnico abilitato circa il/i titolo/i autorizzativo /i , nulla osta (in particolare degli Enti Gestori dei Sic o ZPS) di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente nell'area dove l'intervento verrà realizzato. In particolare i titoli autorizzativi dovranno riferirsi a quelli attinenti in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica .
Nel caso in cui il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno non disponga della documentazione riportata nella dichiarazione o la stessa non sia quella definitiva, si allegheranno copie delle richieste inoltrate agli organismi competenti mentre la documentazione definitiva andrà consegnata al Servizio Presidi Tecnici previa richiesta pervenuta tramite Pec . Detta documentazione sarà propedeutica per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo
9. *Dichiarazione del beneficiario allevatore (ai sensi del DPR 445/2000) di utilizzazione di pascoli e prati pascolo nelle aree montane, limitatamente alle aziende che non detengono tali terreni nel fascicolo aziendale. Alla dichiarazione andrà allegato un documento redatto e sottoscritto tra il beneficiario e la parte concedente in cui saranno indicati: Comune, Foglio e Particelle, superfici e periodo di utilizzazione del pascolo o prato-pascolo. La dichiarazione potrà essere sostituita dal certificato di monticazione dell'anno in corso se la domanda di sostegno ricade nel periodo dell'alpeggio o di quello precedente.*
10. Dichiarazione del beneficiario allevatore (ai sensi del DPR445/2000), ai fini dell'attribuzione del punteggio, nella quale si attesti che :
 - il fabbisogno aziendale di unità foraggere per l'alimentazione del bestiame viene soddisfatto per una percentuale minima del 70 % attraverso il pascolamento di superfici a pascolo e prato-pascolo e la restante mediante mangimi aziendali o acquistati.
 - Che in azienda non viene praticata la stabulazione fissa
11. Per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative è necessario produrre :
 - atto costitutivo e statuto;
 - estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - deliberazione con la quale si approva il progetto e si incarica il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari.

12. Valutazione delle domande

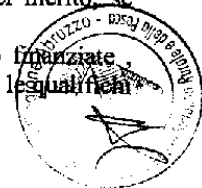
Alla valutazione delle domande provvede il Servizio Presidi Tecnici – , che comunica in via preliminare a ciascun richiedente, tramite PEC, ai sensi della L. 241/90, l'avvio dell'attività valutativa e il nominativo dell'istruttore incaricato.

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica delle ricevibilità
- b) verifica della ammissibilità
- c) valutazione di merito

Dell'esito di ciascuna fase è data notifica ai richiedenti con indicazione delle relative motivazioni ed assegnazione del termine di 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali richieste di riesame, cui segue l'assunzione delle determinazioni conclusive per ciascuna fase: pertanto una domanda è valutata ai fini dell'ammissibilità se definitivamente dichiarata ricevibile, ai fini del merito, se definitivamente dichiarata ammissibile.

Le domande sono esaminate nell'ordine cronologico di rilascio a portale; esse sono finanziate secondo il medesimo ordine cronologico di rilascio, ove conseguano un punteggio che le qualifica come idonee, fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.



Alla chiusura della valutazione di ciascuna istanza si procede, in caso di acclarata idoneità, alla concessione del contributo ammesso.

Esaurita la disponibilità, lo sportello è chiuso: di ciò si dà notizia a mezzo di avviso pubblicato sul sito (www.regione.abruzzo.it/agricoltura)

12.1 Ricevibilità delle domande

Ciascuna domanda, nell'ordine innanzi indicato, è oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità; essa consiste nella verifica che l'istanza:

- sia rilasciata dal sistema
- sia debitamente sottoscritta;
- sia corredata di copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- sia corredata di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (articolo 4.2).

Ove non ricorra anche solo una delle suddette condizioni, la domanda viene dichiarata irricevibile: l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC per l'attivazione dell'eventuale riesame. Completato il riesame, ne è comunicato via pec l'esito definitivo. Le istanze ricevibili sono avviate alla valutazione di ammissibilità.

12.2 Verifica della ammissibilità

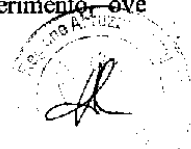
Le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità.

L'accertamento attiene alla verifica:

1. Della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con il tipo di intervento 4.4.2, nonché quella dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
2. Della completezza della documentazione trasmessa alla luce delle indicazioni dell'art. 12.;
3. Del rispetto dei requisiti stabiliti nell'art 4 per il soggetto proponente;
4. Della coerenza formale e contenutistica della proposta progettuale con i requisiti stabiliti nell'art 4;
5. Della congruità dei costi presentati e della pertinenza di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare: l'Amministrazione procede a disconoscere in tutto o in parte le spese incongrue o irragionevoli;
6. L'effettivo impiego dei prezzari, se dovuto;
7. La presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura, servizio, da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato.

La verifica della congruità dei costi dei dispositivi di prevenzione si baserà:

- per le opere a preventivo- sull'analisi dei tre preventivi allegati alla domanda di sostegno che dovranno essere di altrettante ditte fornitrici. Si analizzerà anche il quadro di raffronto dove sono riportati i giustificativi della scelta effettuata. Le offerte dovranno essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato, diverso dal fornitore. In caso di attrezzature innovative non ancora diffuse sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici per le quali non è possibile reperire tre preventivi, la congruità dei costi si baserà sulla relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.
- per le opere edili, verrà controllata verificando la voce indicata nel computo metrico con la rispondente del prezzario regionale "Prezzi Informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo" (Prezzario A.N.C.E.) approvato con DGR 469 del 8.7.2014 e s.m.i. .
- per ciascun bene, servizio e lavoro in economia verranno assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti nel prezzario "A.N.C.E.")



La domanda di sostegno viene dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi di valutazione qualora risulti negativo, anche parzialmente, l'esito delle verifiche di cui ai punti 2 e/o 7. Nei restanti casi, l'eventuale imperfezione della domanda è suscettibile di integrazione. Il Servizio Presidi Tecnici, tramite PEC, richiederà l'integrazione fissando il termine perentorio di 10 (dieci) giorni consecutivi di calendario per la trasmissione di essa a mezzo PEC. Qualora le integrazioni non pervengano oppure risultino insufficienti a perfezionare l'istanza, essa è dichiarata inammissibile.

Nei limiti temporali di apertura dello sportello, le istanze dichiarate irricevibili o inammissibili possono essere reiterate.

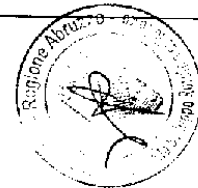
L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al beneficiario mediante PEC; è ammessa istanza di riesame secondo quanto stabilito al paragrafo 12.4. L'istanza con esito positivo è avviata alla valutazione di merito.

Gli incaricati dell'istruttoria eseguono verifica della ricevibilità ed ammissibilità avvalendosi di una check list di controllo e sottoscrivendone gli esiti.

12.3 Valutazione di merito

Gli interventi ammessi saranno valutati nel merito utilizzando i seguenti criteri.

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Interventi ricadenti nell'ambito delle Aree Natura 2000	20	Il punteggio verrà attribuito in base alla % di SAU aziendale ricadente nell'area (es: - 100% SAU aree natura 2000: punti 20 - 45% SAU aree natura 2000 punti 9)
Interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	15	Il punteggio verrà attribuito in base alla % di SAU aziendale ricadente nei territori (es: - 100% SAU: punti 15; - 45% SAU punti 6,75)
interventi realizzati in contesti che presentano le caratteristiche di Area Agricola ad Elevato Valore Naturale *	15	Il punteggio verrà attribuito in base alla % di SAU aziendale ricadente in Area Agricola ad Elevato Valore Naturale (es: - 100% SAU: punti 15; 45% SAU punti 6,75)
partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	30	Il punteggio verrà attribuito in base alla % di SAU aziendale sottoposta agli impegni degli interventi della misura 10.1.2 e/o alla misura 13: 100% del punteggio in caso di SAU sottoposta a impegno per oltre il 50%; 50% del punteggio in caso di SAU sottoposta a impegno dal 25% al 50%; < 25% della SAU sottoposta ad impegno punti 0
Pratica di allevamento estensivo o semiestensivo **	20	20 punti per allevamento estensivo o semi-estensivo; 0 punti per allevamento intensivo;



* Costituiscono aree ad elevato valore naturale quelle indicate nel documento della Rete Rurale Nazionale "Aree agricole ad alto valore naturale - Approccio alla copertura del suolo" del mese di febbraio 2014

** Devono ricorrere

- Carico UBA/Ha inferiore a 2
- Divieto di stabulazione fissa
- Percentuale massima annua autorizzata di mangimi convenzionali : 30% delle unità foraggere (almeno il 70% del fabbisogno aziendale in U.F. dovrà essere soddisfatto mediante pascolamento degli animali mentre al massimo il 30 % provenire da mangimi che possono essere aziendali c/o acquistati)

Per il calcolo delle UBA(Unità Bestiame Adulto) si fa riferimento alla consistenza degli animali dichiarati in domanda e per le specie riscontrabili nella BDN del Sian, farà fede il dato numerico riportato nella banca dati. Gli indici di conversione saranno quelli della BDN e/o riportati in domanda al paragrafo "consistenza zootecnica".

La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio

Sarà data priorità ai progetti presentati da donne e in subordine da richiedenti più giovani.

La valutazione di merito è finalizzata ad accertare il conseguimento di un punteggio non inferiore alla soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno, consistente in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

L'esito della valutazione è comunicato al beneficiario mediante PEC; è ammessa istanza di riesame secondo quanto stabilito al paragrafo "opposizioni e ricorsi". L'istanza idonea è avviata alla concessione dei benefici.

12.4 opposizioni e ricorsi

Gli aspiranti beneficiari possono inoltrare motivata istanza di riesame con riferimento sia a comunicazioni di irricevibilità che a comunicazioni di inammissibilità; possono inoltre avanzare richieste di riesame del punteggio assegnato ai fini della valutazione di merito, se tale da determinare inidoneità. L'istanza di riesame deve pervenire al Servizio procedente a mezzo PEC entro il termine di dieci (10) giorni consecutivi dalla comunicazione a mezzo PEC degli esiti della specifica fase istruttoria cui pertiene.

Con la richiesta di riesame non può essere trasmessa documentazione aggiuntiva.

Il Servizio Presidi Tecnici provvede all'istruttoria dell'istanza ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari ; con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, è dichiarato l'esito positivo o negativo della richiesta: di ciò è data comunicazione tramite PEC.

12.5 Concessione Contributi

Le imprese che risultino idonee, entro il termine decadenziale di 15 giorni consecutivi decorrenti dalla richiesta tramite a mezzo PEC del Servizio Presidi Tecnici, dovranno presentare la seguente documentazione :

- autodichiarazione relativa alla posizione previdenziale necessaria per verificare la regolarità contributiva ai sensi del D.L.69/2013, convertito in L 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL sede di competenza, indicazione del contratto applicato ai dipendenti dell'impresa)
- autorizzazioni, licenze, nulla osta rilasciati dalle competenti autorità qualora siano state allegate alla domanda di sostegno le sole istanze di rilascio;

La ditta beneficiaria dovrà inviare la documentazione richiesta, corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti trasmessi, al seguente indirizzo dpd023@pec.regione.abruzzo.it, la stessa



documentazione sarà soggetta a verifiche e riscontri, il cui esito negativo comporterà l'inammissibilità alla concessione del contributo.

In presenza di prescrizioni da parte degli Enti gestori del territorio rilevabili dalla documentazione autorizzatoria prodotta, le relative spese, ancorchè ammesse in istruttoria, saranno depennate con conseguente adeguamento del contributo spettante.

Successivamente ai riscontri sulla documentazione, sul sistema Sian verrà registrata la chiusura della fase istruttoria e il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici adoterà l'atto di concessione del contributo in cui saranno contemplati:

- Numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal Sian
- CUP (Codice unico di progetto)
- Nominativo del beneficiario o ragione sociale
- C.U.A.A. o P.IVA
- Spesa ammessa
- Contributo concesso
- La data massima di comunicazione di avvio attività e la data massima di conclusione dell'intervento.

Il provvedimento di concessione è inviato al beneficiario tramite PEC; all'atto sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata

L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi

13- Avvio lavori e tempi di realizzazione del progetto

A pena di decadenza, l'investimento deve essere avviato entro 90 giorni dalla notifica della concessione e concluso entro 12 mesi da essa.

Il beneficiario deve comunicare l'avvenuto avvio dei lavori -al Servizio Presidi Tecnici, tramite PEC all'indirizzo dpd023@pec.regione.abruzzo.it. La comunicazione di avvio lavori si sostanzia in una dichiarazione resa ai sensi dell'art 47 del decreto del Presidente della repubblica 28.12.2000 n°445 , da presentare in originale o copia conforme e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità nella quale è attestata la data di inizio lavori sulla base di:

- Data del primo documento di trasporto (DDT) o fattura accompagnatoria; data del primo documento di pagamento anticipo o acconto
- Data della caparra confirmatoria
- Data del contratto di fornitura

Il mancato avvio dei lavori entro il termine indicato , come pure la mancata comunicazione di avvio lavori, come sopra descritta comportano la decadenza dai benefici.

I progetti dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione avvenuta tramite a PEC .

Non sono ammesse proroghe .

La decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento comporta la decadenza dai benefici.

Il progetto si può ritenere concluso quando, in sede di verifica finale, venga accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato e la spesa documentata non sia inferiore al 70% di quella ammessa. In caso diverso e cioè se la spesa finale è inferiore al 70 % di quella ammessa si avrà la revoca del contributo ed il



recupero delle somme erogate, salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi ed il progetto approvato risulti interamente realizzato.

14- Varianti

Il beneficiario può richiedere una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

L'eventuale variante, opportunamente motivata e documentata, può essere richiesta a mezzo PEC al Servizio Presidi Tecnici, esclusivamente dopo la concessione dei benefici, fino a 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori. Il Servizio valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di idoneità.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere con la variante rispetto alla spesa ammessa e riportata nella concessione non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo già assentito in sede di concessione.

La minor spesa proposta in variante rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Non sono ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore del 70% di quella originariamente ammessa

Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente:

- Il cambio del beneficiario
- Il cambio di sede dell'investimento
- Modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate
- Modifiche del quadro economico originario salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee
- La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata
- La soppressione di azioni di investimento

Le varianti, al fine di poterne ottenere l'autorizzazione, debbono essere corredate da:

- a. elaborati grafici modificati rispetto a quelli iniziali,
- b. dalle autorizzazioni definitive aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti per la realizzazione della variante e/o del progetto nel suo insieme,
- c. da una relazione esplicativa implementata dal:
 - quadro comparativo degli investimenti approvati e di quelli in variante
 - contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione;
 - nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato

Qualora dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte a pena di inammissibilità, entro il mese successivo alla notifica della concessione, all'approvazione del Servizio Presidi Tecnici, che le valuta nel modo sopra indicato.

Non costituisce variante ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando contenuti e finalità del progetto presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi natura identica



finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva non sottoposte invece, tempestivamente all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.

Entro 10 giorni dal ricevimento della documentazione completa, con atto dirigenziale viene approvata la variante.

Una volta approvata la variante sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

Il Servizio Presidi Tecnici, tramite Pec, invierà al beneficiario il provvedimento relativo alla variante.

15- Presentazione e gestione delle domande di pagamento

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando e si riferiscono nel caso specifico :

- ❖ Anticipo : l'istanza va prodotta entro 90 giorni dalla concessione, previa comunicazione di avvio lavori; l'anticipo è pari al 50% del contributo
- ❖ Saldo: Entro 30 giorni dalla data ultima per la realizzazione del progetto riportata nella concessione . Il saldo del contributo avverrà a seguito dell'esito positivo dei controlli amministrativi, in situ ed in loco

Le domande di pagamento possono essere presentate, a pena di irricevibilità, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine delegati formalmente ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.

Tutte le domande di pagamento devono essere effettuate sul portale Sian e la data di rilascio della domanda sul Portale costituisce la data di presentazione della domanda di pagamento

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che:

- risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nella concessione;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di saldo
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata.

15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo



La domanda è obbligatoria e va prodotta entro 90 giorni dalla concessione, previa comunicazione di avvio lavori; l'anticipo è pari al 50% del contributo. L'istanza va prodotta sul portale Sian e va corredata dalla seguente documentazione:

- Comunicazione dell'avvio lavori da parte del beneficiario in conformità a quanto descritto nel paragrafo "Avvio lavori e Tempi di realizzazione del progetto"
- Fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art 107 del D.lgs. 1/9/1993, n° 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n° 348. La polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, e la rinuncia all'eccezione di cui all'art .1957, comma 2 del codice civile.

La domanda di pagamento dell'anticipo, dopo il rilascio sul Sian, corredata della citata documentazione, va inoltrata, entro e non oltre il decimo (10°) giorno di calendario dal rilascio, dal beneficiario e/o tramite il Centro/Professionista di assistenza delegato, al Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo - Avezzano - AQ esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dpd023@pec.regione.abruzzo.it. All'oggetto dovrà essere riportata la dicitura "PSR 2014-2020 - Intervento 4.4.2 - Strutture a attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"- anticipo.

Nel caso in cui il termine di dieci giorni coincida con un giorno non lavorativo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata (PEC) è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipo, dell'invio della documentazione come pure il mancato rispetto dei termini di presentazione della documentazione a corredo della domanda di anticipo e della modalità di trasmissione al Servizio Presidi Tecnici, producono decadenza dai benefici

15.2 Domanda di pagamento del saldo

Entro 30 giorni successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto indicata nell'atto di concessione il beneficiario (anche tramite il Centro/Professionista di assistenza delegato) dovrà presentare la domanda di pagamento del saldo

In caso di mancato rispetto dei termini sia per la conclusione del progetto come pure per la presentazione della domanda di saldo comporta la decadenza dai benefici. La domanda di saldo del contributo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

- elenco dei documenti trasmessi
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata
- relazione sui lavori svolti e sullo stato finale con allegata documentazione fotografica. Nel caso di opere non ispezionabili per recinzioni fisse la documentazione fotografica dovrà riguardare anche lavori in itinere.
- Copia dei mappali catastali su scala 1:2000 riferiti alle particelle su cui le opere sono state eseguite (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura (computo metrico finale), interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti di materiali ed attrezzature e raffronto con i lavori ammessi (come da allegato c)



- Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia
- Affidamento lavori per le opere edili e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a beni mobili
- Elenco delle matricole per le macchine ed attrezzature (i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sulle attrezzature)
- Certificati di conformità per i macchinari acquistati e del materiale elettrico
- Copia conforme delle fatture debitamente quietanzate (le fatture originali saranno annullate con la dicitura PSR 2014-2020 - Misura 4- tipo di intervento 4.4.2.)
- Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e, per le forniture, che le stesse sono nuove di fabbrica
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei lavori attesta che le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con il quale il beneficiario attesta:
 - Che le fatture allegate alla richiesta dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - Che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici
 - Che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti)
- estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti
- Dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dal tipo di intervento
- Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione

Copia della domanda di pagamento del saldo , dopo il rilascio sul Sian, corredata della sopra citata documentazione, va inoltrata, entro e non oltre il decimo (10°) giorno di calendario dal rilascio, dal beneficiario e/o tramite il Centro di assistenza delegato, al Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo - Avezzano - AQ esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dpd023@pec.regione.abruzzo.it. All'oggetto va riportata la dicitura " PSR 2014-2020 - Intervento 4.4.2 - Strutture a attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale" - saldo.

Nel caso in cui il termine di dieci giorni coincida con un giorno non lavorativo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata (PEC) è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il mancato invio della documentazione nonché il mancato rispetto della modalità di trasmissione comporta la decadenza dai benefici del presente bando.

15.3 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipo

L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipo è svolta del Servizio Presidi Tecnici e prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza tesa ad accertare la completezza documentale.

Nel caso di incompletezza, il Servizio, tramite Pec, richiederà al beneficiario di **inoltrare la documentazione mancante nel termine decadenziale di 10 giorni dal ricevimento della PEC.**



Accertata la regolarità della documentazione ed espletate le verifiche di legge in materia contributiva applicando l'art 4 bis della legge 6 aprile 2007 n° 46, il Dirigente del Servizio entro i successivi 10 giorni dalla presentazione della polizza formalmente corretta, procederà all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento dell'anticipo. Inoltre, predisporrà e trasmetterà gli elenchi di liquidazione ad AGEA. Il Servizio, tramite PEC, provvederà a notificare al beneficiario una nota contenente gli estremi del provvedimento di liquidazione, il numero dell'elenco inviato ad AGEA e l'importo che verrà erogato in acconto.

15.4 Autorizzazione della domanda di saldo

L'istruttoria della domanda di saldo del contributo è affidata al Servizio Presidi Tecnici e verrà svolta da tecnici diversi da quelli che hanno effettuato l'istruttoria della domanda di sostegno.

L'istruttoria prevede una fase di ammissibilità dell'istanza di saldo tesa ad accertare la completezza documentale e lo svolgimento di verifiche amministrative e tecniche dirette ad:

- Accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa
- Accertare la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese alla luce della documentazione allegata alla domanda.

Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio tramite Pec, richiederà al beneficiario di inoltrare la documentazione mancante nel termine decadenziale della domanda di saldo, di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della PEC.

Con la documentazione completa si procederà all'istruttoria tesa alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal tipo di intervento 4.4.2 riportato al paragrafo 2, il rispetto degli impegni a carico del beneficiario riportati al paragrafo 7, la realizzazione degli investimenti ammessi e concessi. Inoltre si verificherà la veridicità di tutte le autocertificazioni e dichiarazioni prodotte ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000 secondo quanto previsto dall'art 71 comma 1 dello stesso decreto. (linee guida pag 32)

La verifica della ragionevolezza e congruità dei costi si baserà:

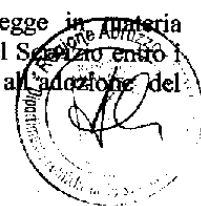
- Per le opere a preventivo – che la spesa sostenuta sia corrispondente/compatibile con la spesa del preventivo ammesso e con quanto riferito nel paragrafo “varianti”
- per le opere edili, verrà controllato l'importo della voce indicata nel computo metrico finale con la rispondente del prezzario regionale “Prezzi Informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo “ (Prezzario A.N.C.E.) approvato con DGR 469 del 8.7.2014 e s.m.i.
- Per la congruità delle spese sostenute per ciascun bene, servizio e lavoro in economia verranno assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti nel prezzario “A.N.C.E.”

Dopo aver espletato le procedure di esame della documentazione si procederà alla verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati mediante sopralluogo in situ. Il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo a saldo avverrà entro 20 giorni dalla presentazione completa dell'istanza di saldo.

La minor spesa accertata rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Il sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.

Accertata la regolarità della documentazione ed espletate le verifiche di legge in materia contributiva applicando l'art 4 bis della legge 6 aprile 2007 n° 46, il Dirigente del Servizio entro i successivi 40 giorni dalla presentazione della istanza completa, procederà all'adozione del



provvedimento di liquidazione del pagamento del saldo, e nei successivi 10 giorni predisporrà e trasmetterà gli elenchi di liquidazione ad AGEA. Successivamente il Servizio provvederà, tramite PEC, a notificare al beneficiario una nota ricomprensiva degli estremi del provvedimento di liquidazione o lo stesso provvedimento, il numero dell'elenco inviato ad AGEA e l'importo che verrà erogato a saldo.

Dalla data del provvedimento di liquidazione decorrono i termini per il mantenimento degli impegni quinquennali

16- Obblighi del beneficiario

Fermo restante quanto precedentemente previsto il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- conservare la documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari, ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento.
- rispettare le norme in materia di pubblicità, in caso di sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 €, previste nel Reg 808/2014 allegato III collocando almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato A3) che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione Europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico (fac simile) Allegato 2.
- Restituire senza indugio le somme eventualmente percepite ma non dovute compreso riduzioni, come pure pagare sanzioni amministrative in base alla normativa vigente

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:

- Bonifico bancario indicando nella casuale il numero e la data della fattura di riferimento nonché la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc). A queste informazioni si aggiungerà il numero identificativo della domanda di sostegno attribuito dal Sian
- Ricevuta bancaria
- Assegno circolare o bancario non trasferibile
- Carta di credito
- Bollettino postale

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L.136/2010).

Qualora nella rendicontazione delle spese sostenute figuri il pagamento di una spesa con modalità diverse da quelle elencate, la spesa viene esclusa dal calcolo del contributo da erogare e se la spesa finale scende al di sotto del 70% della spesa ammessa, il contributo totale concesso è revocato e gli importi già erogati sono recuperati

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

17- Vincolo di inalienabilità e di destinazione



I beni acquistati e le opere realizzate per le quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggette ad periodo di non alienabilità e di vincolo di destinazione d'uso pari a 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo regionale. Durante tale periodo il beneficiario, salvo quanto previsto al punto 8 del presente bando (trasferimento impegno), non potrà cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato in domanda approvata i beni e le opere di cui sopra.

In caso di mal funzionamento/danneggiamento irreparabile/ il beneficiario dovrà sostituire il bene in questione con altro bene di almeno di pari caratteristiche; l'operazione dovrà essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale concedente.

Qualora per esigenze imprenditoriali un bene immobile oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato rispetto al sito indicato nella domanda di sostegno e/o riportato nella concessione ad un altro sito produttivo ubicato sempre in regione Abruzzo ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni. L'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento. In mancanza di consenso dell'Amministrazione e qualora il beneficiario abbia provveduto o provvederà allo spostamento del bene si procederà alla decadenza/ revoca del contributo con la restituzione di somme già erogate

I dispositivi mobili per la difesa del bestiame da danni da fauna selvatica potranno essere spostati senza il preventivo consenso dell'Amministrazione che ha concesso il contributo qualora siano rispettate le norme, le condizioni ed vincoli imposti dagli Enti gestori del territorio dove questi andranno posizionati. In questi casi l'Amministrazione che ha concesso il contributo è, comunque, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità.

18- Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi

18.1. Quadro riepilogativo delle esclusioni, decadenze, revoche

Per la trattazione di questo paragrafo si rimanda all'omologo paragrafo 4.13 "Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi" delle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca, scaricabili dal sito regionale www.regione.abruzzo.it

Fermo quanto sopra, per riepilogare, chiarire quanto già riportato nonché enumerare i motivi di esclusione, decadenza, revoca, si riporta la seguente tabella:

Tipologia impegno		Effetto del non mantenimento
Requisiti di ammissibilità	Possedere ininterrottamente P.IVA fino al termine del periodo di impegno	Decadenza
	Iscrizione CCIAA ininterrottamente fino al termine del periodo di impegno	decadenza
	Possesso delle particelle dove verranno realizzati/installati i sistemi di prevenzione fino al termine del periodo di impegno	decadenza
	Possesso del Codice di allevamento fino al termine del periodo di impegno	decadenza
	PEC fino al termine del periodo di impegno	decadenza
Vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili ammessi e realizzati, fino al termine del periodo di impegno		revoca
Perdita nel periodo di impegno dei requisiti di ammissibilità alla tipologia di		decadenza



intervento 442	
In caso di lavori in parte realizzati : mancata presentazione della dichiarazione dei lavori effettuati e quelli da effettuare	decadenza
Mancanza dei requisiti di ammissibilità del subentrante compreso la superficie minima di accesso prevista nel bando	decadenza
Mancato trasferimento di impegno ad altro soggetto avente i requisiti di ammissibilità	Decadenza totale se il progetto non è più funzionale e quindi non risponde più all'obiettivo dell'intervento oppure decadenza relativamente alla superficie/bene oggetto di trasferimento
Mancata comunicazione alla regione del trasferimento impegno sia del beneficiario che del subentrante anche relativamente alla tempistica	decadenza
Progetti di importo minimo c/o per un importo superiore alla dimensione minima che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al valore minimo sopra indicato.	esclusione
Mancato rilascio della domanda di sostegno sul portale Stan anche nei riguardi della tempistica stabilita dal bando	esclusione
domande inviate alla Regione Abruzzo con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico compreso consegna a mano	esclusione
presentazione della domanda da parte di persona diversa dal beneficiario	esclusione
In caso di società: presentazione delle domande da parte di figura diversa dal legale rappresentante oppure legale rappresentante non autorizzato dagli organi della società per le cooperative e per le forme giuridiche diverse dalle società di persone	esclusione
Mancata costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale	esclusione
non corrispondenza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno	esclusione oppure decadenza quando viene accertata nella fasi successive
mancato invio o invio oltre il termine della domanda di sostegno cartacea firmata e della documentazione a corredo della domanda di sostegno; mancato rispetto della modalità di trasmissione	esclusione
Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi , prodotti successivamente alla presentazione della domanda di sostegno	esclusione
Irricevibilità ed inammissibilità delle domande	esclusione
Mancata presentazione di integrazioni documentali alla domanda di sostegno o presentazione oltre i tempi stabiliti dalla richiesta fatta dalla regione, oppure la documentazione presentata risulta incompleta rispetto a quella prevista oppure inidonea a rendere i documenti rispondenti a quanto richiesto nel bando	esclusione
Invio delle controdeduzioni e osservazioni rispetto agli esiti istruttori della domanda di sostegno oltre il termine stabilito nella comunicazione inviata dalla regione	esclusione
Invio della documentazione necessaria alla concessione oltre il termine stabilito dal bando; riscontri con esito negativo sulla documentazione	decadenza
prescrizioni da parte degli Enti gestori del territorio che rendono un'opera o parte di essa esente dalla autorizzazione (es divieto di utilizzo di fondazioni in cemento)	esclusione delle opere o decadenza dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
mancato avvio dei lavori entro il termine stabilito; mancata comunicazione all'autorità competente di avvio lavori entro il termine stabilito,	decadenza
decorrenza del termine fissato per la conclusione del progetto riportato nell'atto di concessione	revoca
investimento non realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato; spesa documentata inferiore al 70% di quella ammessa salvo economie nell'applicazione dei prezzi ed il progetto approvato risulti interamente realizzato.	decadenza
Varianti non autorizzate	Esclusione delle opere realizzate o decadenza dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa



Realizzazione di opere difformi da quelle realizzate	Revoca
Presentazione di domande di pagamento da persone diverse dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione	Esclusione della domanda
Mancato rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento dell'anticipo	esclusione della domanda
mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipo sul portale Sian	esclusione della domanda
Mancato invio della domanda cartacea e della documentazione a corredo della domanda di anticipo o invio oltre il termine stabilito dal bando	Esclusione della domanda
Modalità di trasmissione della documentazione non conforme a quanto stabilito dal bando	Esclusione
Mancato rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento del saldo	decadenza
Mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro 30 giorni successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto indicata nell'atto di concessione	Decadenza
mancato invio o invio oltre i termini stabiliti dal bando della domanda di pagamento cartacea corredata della documentazione nonché mancato rispetto della modalità di trasmissione	Decadenza
Mancato invio o invio della documentazione richiesta ad integrazione della domanda di saldo oltre il termine stabilito dalla richiesta trasmessa dalla regione al beneficiario	decadenza
Effettuazione dei pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con modalità diverse da quelle previste nel bando	esclusione della singola voce di spesa nel calcolo della spesa finale o revoca del contributo totale se la spesa finale ammissibile scende al di sotto del 70% della spesa ammessa
Mancata presentazione dell'estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti	decadenza
Mancato reintegro, entro il periodo di impegno, dei beni mobili ed immobili finanziati con il bando anche in caso di furto	Esclusione dal contributo delle opere non reintegrate e decadenza totale dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda ed alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati delle attività di controllo	decadenza
Presenza di doppio finanziamento	decadenza
Posa in opera annuale dei beni mobili fino al termine del periodo di impegno	Revoca in caso si accertano violazioni gravi
Gestione e manutenzione dei beni ammessi ed acquistati fino al termine del periodo di impegno	Revoca in caso si accertano violazioni gravi
Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati erogati contributi	revoca
Indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore	revoca
Accertamento di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni	Esclusione o revoca a seconda della fase dell'accertamento
Non ottemperare a specifiche prescrizioni previste nel bando e nei singoli atti di concessione	revoca
Non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il contributo è stato concesso	revoca
Spostamento dei beni immobili senza preventivo consenso dell'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione	Decadenza/revoca

La revoca/decadenza del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore.



18.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art.2 del regolamento UE 1306/13 e dell'art 4 comma 2 del Regolamento UE 640/2014, le causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali che si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non essere da questi prevedibili con la dovuta diligenza, che impediscono loro di adempiere in tutto in parte agli obblighi ed agli impegni derivanti dalla partecipazione al bando, sono:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario
- f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data della presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del premio;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione.

La possibilità di invocare le causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione probante, siano comunicate per iscritto al Servizio Presidi Tecnici della Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art.4 comma 2 Reg 640/2014), pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante per il riconoscimento della causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali viene riportata al paragrafo 4.13 "Esclusione, decadenza, revoca, irregolarità, recuperi " delle " Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020", a cui si rimanda come pure per quanto altro in esso riportato.

19- Ricorso avverso provvedimenti

Oltre alla facoltà di produrre opposizioni in forma di richieste di riesame, contro gli atti definitivi gli interessati possono presentare

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
- Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

20- Controlli

Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il Sian e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione



Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 e s.m.i.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti tre tipologie di controllo:

- 1) Amministrativi su tutte le domande;
- 2) "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
- 3) "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Per quando non riportato nel presente bando si fa riferimento al capitolo 15 "Il sistema dei controlli" "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca.

21- Effetti sul mantenimento degli impegni - Riduzioni e sanzioni

Gli impegni ed i vincoli dovranno essere rispettati dal beneficiario fino al termine dei 5 anni dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale

Al mancato rispetto degli impegni, ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno od a gruppi di impegno, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

21.1 Riduzioni

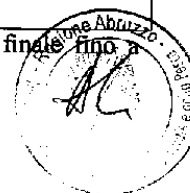
In attuazione delle disposizioni comunitarie Reg (UE) 640/2014, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nella tabella che segue

TABELLA DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

A 1) **Descrizione impegno:** posa in opera annuale dei beni mobili

Livello di infrazione dell'impegno	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	N° 1 dispositivo di protezione se più di uno	30 giorni prima che la coltura diventi appetita o al momento in cui gli animali sono portati al pascolo	Mancata installazione dei dispositivi mobili una volta nel periodo di impegno
Medio (3)	N° 2 dispositivi di protezione se più di uno	Al momento in cui la coltura è appetita o durante i primi giorni di pascolo degli animali	Mancata installazione dei dispositivi mobili per due volte nel periodo di impegno
Alto (5)	Tutti i dispositivi di protezione finanziati se uno o più di uno	Durante il periodo di maggiore appetibilità della coltura, dopo la prima settimana del pascolo degli animali	Mancata installazione dei dispositivi mobili per più di 2 volte nel periodo di impegno

A1) Condizioni: impegno dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale fino a termine dei 5 anni



A1) Modalità di rilevazione : risultato dei controlli ex post e documentali

B) **Descrizione impegno**: Gestione e manutenzione in efficienza dei beni ammessi ed acquistati fino al termine dei 5 anni dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale

Livello di infrazione dell'impegno	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione <10% del totale	Una sola tipologia di componente della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 6 mesi
Medio (3)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione tra l' 10% ed il 30 %	Due tipologie di componente della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo maggiore di 6 mesi e non superiore ad 1 anno
Alto (5)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione maggiore del 30% e nel caso che l'infrazione riguardi i dissuasori e cani pastore	Più tipologie di componenti della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc) e nel caso di dissuasori e cani pastore	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 1 anno

Condizioni : impegno dalla autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale fino a termine dei 5 anni

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali.

Essendo i dispositivi di protezione dislocati in ambiente aperto la loro funzionalità, sia per l'azione degli animali che dell'ambiente, può essere compromessa in qualsiasi momento e quindi anche in prossimità dei controlli aprendo un caso a parte riguardo alla negligenza o intenzionalità del beneficiario di rispettare l'impegno. Pertanto al momento del sopralluogo il tecnico richiederà il libretto dove sono state annotate le visite di ispezione effettuate dal beneficiario e, qualora dall'esame del documento, emerge che non c'è stata diligenza nella gestione e manutenzione si applicherà il sistema di riduzioni previsto nel presente paragrafo. Diversamente verrà attivato "l'allerta tempestivo" notificando al beneficiario l'inadempienza e quindi di provvedere alla/e riparazione/i necessarie (misure correttive) in un lasso di tempo conveniente stabilito dal tecnico controllore, terminato il quale si procederà ad un ulteriore accertamento. Solo in questo secondo sopralluogo, nel perdurare della causa di mancata efficienza della struttura/macchinario/animale di protezione dai danni della fauna selvatica, verrà applicata la riduzione con effetto retroattivo.

C) **Descrizione impegno** = altri impegni del beneficiario

Entità - Impegni	Punteggio
1 Mancanza di un sistema contabile distinto	1
2 Mancata conservazione della documentazione giustificativa, in originale annullata, delle spese sostenute	3
3 Mancanza di collaborazione del beneficiario durante le verifiche, i sopralluoghi ed i controlli effettuati da parte di organismi regionali, nazionali ed europei, verbalizzata in occasione degli stessi	5
4 Assenza del poster informativo che evidenzi il sostegno economico dell'Unione Europea	



5	Varianti, rispetto al progetto riportato in domanda di sostegno, già realizzate o avviate prima della concessione e non comunicate per l'approvazione al Servizio Presidi Tecnici entro un mese dalla concessione e fino a 90 giorni prima dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori nell'atto di concessione, nel caso che la stessa risulti ammissibile	5
6	Variante realizzata o avviata prima della richiesta di variante e qualora la stessa risulti ammissibile	5
7	Installazione di cartelli segnalatici sulla presenza di linee elettriche e cani	3
Totale		
Livello di infrazione Basso (1) = totale tra 1 e 5 Medio (3) = totale da 6 ad 10 Alto (5) = totale superiore a 10		

Gravità= Importo del contributo ammesso/concesso	
Livello di infrazione	
Basso (1)	Fino a 11.000,00 €
Medio (3)	Da 11.001,00 fino a 20.000,00 €
Alto(5)	Oltre 20.000,00 €

Durata	
Livello di infrazione	
Basso (1)	Una infrazione di cui ai punti 1-6
Medio (3)	Due infrazione di cui ai punti 1-6
Alto(5)	Più di due infrazione di cui ai punti 1-6

Calcolo del punteggio per la determinazione della % di riduzione

$$[(1/3/5)entità + (1/3/5)gravità + (1/3/5)durata] / 3$$

Condizioni : impegno dalla data di concessione fino a termine dei 5 anni dall'autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, in loco, ex post e documentali.

Le riduzioni di cui sopra sarà operata a carico dell'importo del pagamento ammesso alla tipologia di operazione, secondo il punteggio

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3$	3%
$3 \leq X < 4$	15%
$x > 4$	50%

21.2 Sanzioni

Trova applicazione il disposto del paragrafo 9 "Sanzioni" di cui alle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca scaricabili dal sito regionale www.regione.abruzzo.it

Inoltre:

- per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica delle domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art 63 del Reg (UE), n° 809/2014
- In sede di concessione del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concedibile per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al termine stabilito nella nota inviata al beneficiario dal Servizio Presidi Tecnici per l'integrazione documentale della domanda di sostegno, fino ad un massimo di 25 giorni. Oltre tale termine si procederà alla esclusione della ditta dai benefici del presente bando



Per quanto non specificato nel presente bando circa riduzioni - sanzioni e comunque per le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli si rimanda al sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e dagli atti generali adottati dall'Organismo pagatore in attuazione delle stesse.

In particolare, per queste tematiche, trova applicazione il Regolamento delegato (UE) 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, il Reg (UE) n° 809/2014 ed il DM 2490 del 25.1.2017.

Ad essi si farà riferimento fin quanto, con atto Regionale, saranno individuati livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni, oltre chiaramente a quanto già riportato nel presente bando.

22- Errore palese

Nei limiti dell'art 4 del Reg /UE) n.809/2014 e dell'art 59 punto 6 del Reg (UE) 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente all'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- Meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- Codice statistico o bancario errato;
- Errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- Errori aritmetici;
- Discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda

La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente l'istruttoria che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata secondo le indicazioni ed i tempi indicati dall'Amministrazione. L'autorità competente l'istruttoria procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

23- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

In particolare alle

- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016" scaricabile dal sito del Ministero al seguente indirizzo www.politicheagricole.it/ (documenti)
- " Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" del Dipartimento Politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca approvate con DPD/141/2016 del 15/04/2016 ed aggiornate con DPD 178/2016 del 14.12.2016 e DPD157/2017 del 09.05.2017 scaricabili dal sito regionale www.regione.abruzzo.it



24- Informazioni

24.1 Riferimenti e contatti

Per informazioni si può contattare il seguente indirizzo

Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca- DPD 023
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo - Piazza Torlonia 91- 67051 -
Avezzano AQ.

PEC dpd023@pec.regione.abruzzo.it

Tel 0863 5021

In pendenza di pubblicazione del bando , gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Servizio chiarimenti procedurali e documentali inviando richiesta all'indirizzo mail di cui sopra.

Il Servizio nel rispetto delle fasce orarie lavorative , fornirà risposta entro 7 giorni lavorativi , pubblicando la medesima sul sito istituzionale del dipartimento.

L'accesso agli atti e l'accesso civico saranno consentiti nei tempi e nei modi stabiliti dal Decreto Legislativo 33/2013

24.2 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196 ss.mm.ii.) la PA si impegna a trattare i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli art 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

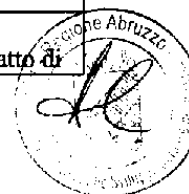
I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento degli obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

DEFINIZIONI

AdG=	Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ; l'AdG è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Ammissibilità=	consiste nell'accertamento della sussistenza e conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento previsti nel bando
Avvio delle attività=	corrisponde alla data del primo d.d.t o fattura accompagnatoria; della caparra confirmatoria; del contratto di



	fornitura e va dichiarata ai sensi dell'art 47 del DPR 28 dicembre 2000 n 445
BDN	Banca Dati Nazionale
CAA=	Centro Autorizzato di Assistenza Agricola
Cane pastore da lavoro =	cani con il compito di protezione del bestiame durante il pascolo o il ricovero
Concessione dei benefici=	Determina Dirigenziale con cui sono individuati e beneficiari ed in cui sono riportati i riepiloghi degli importi ammissibili e degli importi finanziabili oltre che la tempistica di esecuzione del progetto
Controllo=	fase del procedimento in cui sono assoggettate tutte le domande di sostegno e pagamento, da parte di un Ufficio incaricato.
CUAA=	Codice Unico di identificazione delle aziende agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della Pubblica amministrazione
Domanda di pagamento=	attengono all'erogazione del contributo mediante anticipazione e saldo finale
Domanda di aiuto/sostegno=	domanda di partecipazione a un regime di aiuto
Fascicolo aziendale =	Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nella banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sian ivi comprese quelle del Sistema integrato di gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere custodito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 14 del Dlgs 173/98 e dell'art 9 del DPR 503/99 e delle circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.
Livello massimo	Le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata = 5)
Organismo pagatore (OP)=	Organismo dello stato membro responsabile delle erogazioni dei pagamenti del PSR autorizzati dall'AdG. Per l'Abruzzo l'OP ai sensi dell'art 7 del Reg UE 1306/13 è l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA)
Ricevibilità=	è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza, la tempestività e regolarità dell'invio e la corretta compilazione della stessa. Nel caso di esito negativo l'istanza è giudicata non ricevibile ed archiviata.
SIAN=	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
Tipologia	specifici
Valutazione di merito=	consiste nell'attribuzione dei punteggi così come previsti nei criteri di selezione indicati nel bando
Varianti e proroghe=	Varianti e proroghe al progetto presentato



ALLEGATO 1

Caratteristiche tecniche e modalità di applicazione dei metodi di prevenzione per la difesa di allevamenti o delle produzioni agricole

In base alle esperienze acquisite con l'applicazione della misura 2.1.6. della precedente programmazione si forniscono indicazioni sull'adeguatezza del materiale e sistemi di prevenzione rispetto alle attività (agricola e zootecnica)

ATTIVITA' ZOOTECNICA

Difesa del bestiame dalla predazione dell'orso

Recinzione elettrificata

Per la protezione delle mandrie da questo predatore è consentito esclusivamente l'uso di recinzione elettrificata realizzata con l'utilizzo di **5 o più cavi** elettrificati disposti a distanza di 15 - 25 cm. fino ad un'altezza minima di 150 cm. a partire dal terreno, ancorati a paletti e intercalati con cavi di massa che potenziano l'effetto dissuasivo della scossa elettrica.

Importante, per essere efficace, è che la recinzione sia distante (almeno 10-20 mt) e distinta rispetto a quella che contiene il gregge o la mandria in modo che sia attivata la sua funzione deterrente (scossa elettrica) prima che il predatore sferrì l'attacco attratto dalla eccessiva vicinanza del bestiame.

Meglio se sufficientemente solida ancorata a paletti dotati di tiranti idonei per stabilizzare la struttura soprattutto dove la presenza del predatore è costante e dove il bestiame è meno controllato nelle ore notturne.

Caratteristiche tecniche

In molti casi le recinzioni o i fili elettrificati utilizzati sono collegati ad elettrificatori prodotti per il controllo del bestiame al pascolo e non per dissuadere dalla predazione di grandi carnivori come ad esempio l'Orso bruno ed è, pertanto, necessario in questo caso specifico, utilizzare modelli con potenza di almeno 2 Joule e non di soli 0,3 Joule. La potenza (Joule) dovrà inoltre essere idonea alla lunghezza del perimetro da recintare e delle caratteristiche dell'elettrificatore (1,5 J per ogni Km).

L'esperienza maturata in Francia ed in Toscana (dall'ARSIA) ha dimostrato che possono essere utilizzati, per flessibilità e resistenza, cavi di acciaio o fili zinco-alluminio con Ø 1,5 - 2,5 mm.. Per quanto riguarda invece i picchetti che sostengono i fili, i migliori per robustezza, reperibilità e prezzo, sono dei normali picchetti in ferro ricavabili tagliando dei comuni tondini da edilizia isolati con supporti in gomma nel punto di contatto con i cavi elettrificati. Vanno bene anche paletti in legno o plastica

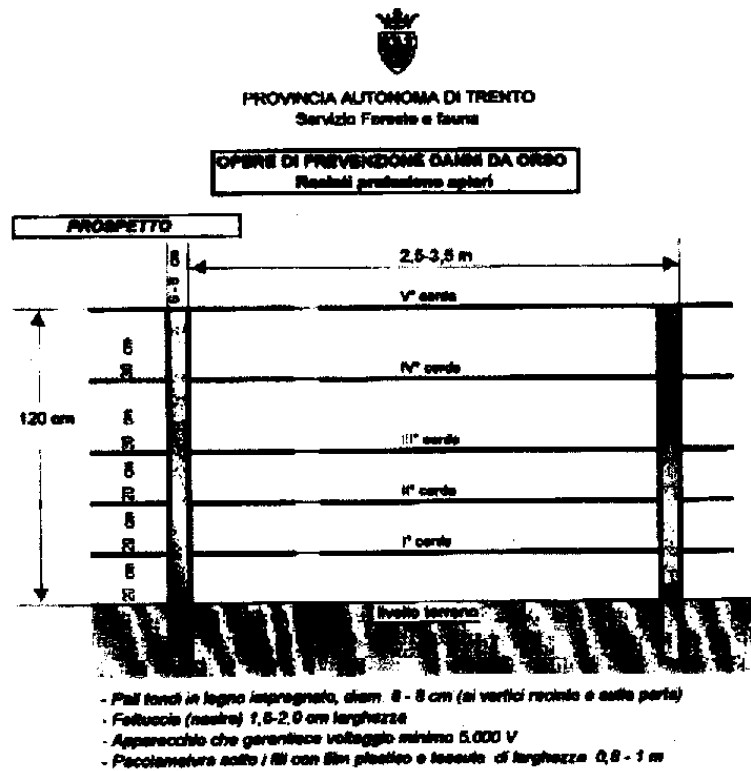
Questi si prestano ad essere piantati con facilità nei terreni pietrosi montani e permettono di regolare facilmente l'altezza degli isolatori (e del filo) con la semplice pressione della mano sul picchetto indipendentemente dalla profondità alla quale viene piantato.

L'elettrificatore potrà essere alimentato con pannello fotovoltaico

Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Le recinzioni elettrificate per la tutela dalle incursioni dell'Orso bruno potranno essere realizzate secondo il seguente schema adottato e sperimentato dalla Provincia Autonoma di Trento





Difesa del bestiame dalla predazione da lupo, cane o mustelidi

Recinzione metallica fissa

Le recinzioni devono essere realizzate con rete elettro-saldata con maglie di dimensioni 10x10 cm., filo di diametro 5 mm per ovini; maglia 15x15 e filo diametro 6 mm per bovini. La rete dovrà essere interrata per almeno 50 cm. ed ancorata saldamente ai pali di sostegno. L'altezza fuori terra della rete non dovrà essere inferiore a 150 cm.. La rete dovrà essere sorretta da pali metallici, in cemento o da pali in legno, di altezza fuori suolo di almeno a 180 cm e diametro del palo min. 10-12 cm, possibilmente, nel caso di pali in legno, con testa e punta trattate a fuoco, infissi nel terreno per circa 50 cm e distanziati sulla fila da 300 a 500 cm. La parte superiore della rete, quella al di sopra 150 cm dovrà prevedere "paragatti" (antisalto) rivolti verso l'esterno in rete o filo spinato (laddove consentito) al fine di evitare l'ingresso dei predatori.

I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o cordolo di cemento.

Recinzione mista fissa

Rete metallica elettrosaldata interrata di almeno 50 cm e fuoriuscente dal suolo fino a 75 cm sormontata da tre ordini di fili conduttori posti a 95, 115 e 140 cm da terra, sostenuti da isolatori



adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj di energia misurati al punto più lontano dall'elettrificatore. I supporti saranno pali metallici, in cemento o pali in legno resistenti alla marcescenza eventualmente accompagnati da tondino di ferro da edilizia. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Recinzioni elettrificate semipermanente

Dovranno essere realizzate con pali metallici, in cemento o con pali in legno di altezza fuori terra di 200 cm, (diametro del palo in legno 10-12 cm), infissi al terreno di almeno 50 cm e posti a distanza adeguata a seguire il profilo del terreno. I fili, disposti in più ordini, saranno metallici (meglio se rame e acciaio), lisci, o "2 a treccia", elettrificati, distanti da terra nel seguente ordine 20 cm, 35cm, 55, cm, 75 cm, 100cm, 140 cm 165 cm.. I conduttori, l'elettrificatore eventualmente alimentato con pannello fotovoltaico e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj di energia. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Recinzione di pannelli a rete metallica mobili

Sono recinzioni costituite da pannelli auto sostenibili in rete elettrosaldata, di altezza compresa tra 120 e 200 cm, ancorati gli uni agli altri. Possibilmente, al di sotto dei pannelli, sarebbe auspicabile posizionare una rete metallica elettrosaldata interrata di almeno 50 cm

Recinzione mobile elettrificata

E' una recinzione mobile elettrificata arrotolabile e di facile spostamento (c.d. "pastore elettrico") con altezza da terra di almeno 100 cm. La paleria è sintetica ed è collegata ad elettrificatore alimentato a batteria, a presa di corrente o pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Dissuasori faunistici

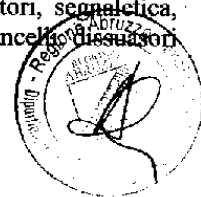
Sono apparecchiature che rilevano l'avvicinamento di animali o persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico e si presenta particolarmente adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra loro, sono memorizzati come files in una scheda di memoria rimovibile e sono riprodotti in maniera random per evitare il fenomeno assuefativo

Cani da guardia

Sono da preferire cani da gregge della razza "cane pastore maremmano-abruzzese" provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e non solo morfologiche.

Spese ammesse

Scavo e messa in opera, Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per la alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica, paletti di sostegno, rete, tiranti e fili di tesatura, cancelli, Dissuasori faunistici



Recinzioni per la tutela delle colture

Recinzioni fisse

Sono ammesse esclusivamente per le seguenti colture: vigneti, uliveti, frutteti (esclusione di castagneti e frutta a guscio), frutti minori, piante officinali, zafferano, mais, colture orticole.

Le recinzioni devono essere realizzate con reti con maglie di dimensioni non superiori a 10x10 cm., interrate per almeno 50 cm. nel caso di protezione dal cinghiale, ed ancorate saldamente al suolo (tranne le interrate) ed ai pali di sostegno.

Per il capriolo l'altezza minima della rete da terra è fissata in 180 cm; per il cervo 200 cm; a 90 cm. da terra per la tutela dai cinghiali.

La recinzione deve essere montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve prevedere cancelli. La recinzione va installata in modo tale da evitare che terrapieni o asperità del terreno possano vanificare la loro efficacia favorendo l'ingresso degli animali.

Reti mobili elettrificate

Sono ammesse sia per le colture pluriennali (vite, frutteti, frutti minori, piante officinali, zafferano, colture orticole ecc.) che per quelle annuali ed estensive compresa arboricoltura da legno.

Sono costituite da più ordini di fili percorsi da corrente fornita da elettrificatori di adeguata potenza in funzione delle specie da cui proteggersi. Gli elettrificatori saranno alimentati o da batterie e/o da pannelli fotovoltaici e/o da rete elettrica trasformata a bassa tensione.

La messa a terra dovrà avvenire mediante appositi picchetti metallici eventualmente ripetuti lungo il perimetro della recinzione in caso di appezzamenti molto grandi o di terreno a bassa conducibilità. In taluni casi può essere previsto il polo negativo anche per uno o più ordini di fili alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in caso di salto dell'animale.

La manutenzione deve garantire l'eliminazione della vegetazione che cresce nella fascia sottostante agli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando l'efficacia.

Le recinzioni dovranno essere messe in opera almeno 30 giorni prima che la coltura diventi appetita dagli animali.

L'intensità di corrente misurata lungo tutto il perimetro ed in particolare modo nei punti più lontani dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 300 mj e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore.

La recinzione deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità, lungo le vie di accesso e lungo il perimetro della stessa recinzione.

Le recinzioni per la tutela dei danni causati dal cinghiale devono essere realizzate con l'utilizzo di almeno 2 cavi elettrificati di cui il primo disposto a 25 cm. dal terreno e l'altro a 50 cm.

In zone ad alta densità dell'animale e/o in presenza di colture particolarmente appetite si potrà aggiungere, un terzo filo posizionando il secondo a 40 cm da terra ed il terzo a 60 cm da terra. Altra soluzione sarebbe quella di intercalare tra il primo ed il secondo filo elettrificati, un filo collegato alla presa di terra per garantire la maggiore trasmissione di corrente.

Nel caso di danni potenziali causati da cervo e capriolo è necessario l'utilizzo di almeno 5 cavi elettrificati fino ad una altezza minima di 180cm. meglio se intercalati con cavi di massa che potenziano l'effetto dissuasivo della scossa elettrica. Una soluzione possibile sarebbe posizionare i fili a 25, 50, 100, 140, 180 cm da terra.



Nel caso in cui gli animali tendono a saltare la struttura , a partire dal terzo filo, è necessario alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero dei fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal suolo.

I fili vanno montati su isolatori posti sulla parte interna dei pali quella rivolta verso l'area perimetrata.

Reti antiuccelli

Saranno utilizzate per la protezione dei fruttiferi compresa la vite e dovranno una dimensione delle maglie adeguata alla specie da cui difendersi, secondo le indicazioni del costruttore.

Protezioni meccaniche individuali

Sono ammesse soltanto per la protezione di fruttiferi compresa la vite . Sono Manicotti (shelter) in plastica o in rete metallica che vanno a proteggere una parte o la totalità della pianta. Nel caso di manicotti in plastica sono da preferire quelli fotodegradabili.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di 60 cm; per il capriolo l'altezza minima deve essere di 120 cm; per il cervo non inferiore a 180 cm.

Gli shelter in rete metallica dovranno avere maglie più strette 2,5x2,5 cm per il capriolo o più larghe 5x5 cm per il cervo

Dissuasori faunistici

Possono essere cannoncini a gas, dissuasori acustici, palloni, sagome di predatori, repellenti chimici, ecc.

Spese ammesse

Scavo e posa in opera, Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per la alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica, paletti di sostegno, rete, tiranti e fili di tesatura, cancelli, dissuasori faunistici



ALLEGATO 2

 <p>Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: <i>l'Europa investe nelle zone rurali</i></p> <p>UNIONE EUROPEA</p>		 <p>PSR 2014 - 2020 ABRUZZO</p>	 <p>REGIONE ABRUZZO</p>
<p>Titolo Operazione (riportare il titolo dell'operazione finanziata- Fonti calibri)</p>		<p>Misura..... (riportare il titolo della misura del Psr- Fonti calibri)</p>	
<p>Descrizione dell'operazione (riportare un breve testo che descriva sinteticamente l'operazione- Fonti calibri)</p>		<p>Tipo di intervento..... (riportare il titolo del Tipo di intervento del Psr- Fonti calibri)</p>	
<p>Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per l'Abruzzo 2014-2020</p>			
<p>Organismo responsabile dell'informazione (riportare la denominazione del soggetto Beneficiario)</p>			



ALLEGATO A)**PROPOSTA PROGETTUALE****RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO**

(ai sensi del D.lgs 33/2013)

1. Soggetto richiedente
2. Sede legale della ditta richiedente
3. Titolo del progetto
4. Localizzazione dell'investimento previsto (provincia, comune , foglio e particella) sia per impianti fissi che mobili riportati su mappali catastali 1:2000. Indicare se l'investimento ricade in Area natura 2000 , oppure territorio di cui all'art 32 del reg 1305/2013,oppure in area agricola ad elevato valore naturale; indicare la superficie su cui si estende l'investimento e, in caso di allevamento zootecnico il numero dei capi coinvolti
5. Descrizione del progetto (descrizione analitica delle azioni progettuali per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzati per la scelta e la quantificazione fisica ed economica)
6. descrizione di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, licenze eventualmente presupposti, di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente nell'area dove l'intervento verrà realizzato, con evidenza della fattibilità del progetto determinata dal possesso di ognuna di esse o che sono state inoltrate le richieste di rilascio alle competenti autorità;
7. Successione cronologica delle fasi del progetto e indicazione dei tempi espressi in giorni consecutivi di calendario di esecuzione dei lavori a partire dalla data di notifica della concessione
8. Costo del progetto (specificare per ogni azione progettuale il relativo costo che deriva dal preventivo prescelto o da una voce del prezziario ANCE)

Azione 1

Voce di spesa	Preventivo ditta	Importo €
1		
2		
3		
4		
Totale parziale		

Azione 2

Voce di spesa	Preventivo ditta	Importo €
1		
2		
3		
4		
Totale parziale		

Totale generale		
------------------------	--	--

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del tecnico qualificato



ALLEGATO B

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa..

Tipo di lavoro/for matura	Preventivo ditta prescelta		I° preventivo di raffronto		II° preventivo di raffronto		Motivazio ne della scelta
	Ditta, P.IVA data prev.	Import o €	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del tecnico qualificato



ALLEGATO C)
QUADRO RIEPILOGATIVO

Ditta _____

N° identificativo della domanda di sostegno _____

AMMESSO				REALIZZATO				Modalità di pagamento: bonifico bancario, ricevuta bancaria; assegno circolare o bancario non trasferibile ; carta di credito; bollettino postale
Tipologia di spesa	Unità di riferimento Mc/ml/n°	Importo ammesso	Tipologia di spesa	Unità di riferimento Mc/ml/n	Costo unitario	Imponibile	Fattura n°	





REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE DEL "COMMON UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE
EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO
DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA

« SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA EX ANTE
SULLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO »

(Allegato B)



Anno 2017

- Nozione di aiuto di Stato e deroghe

L'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) è composto di tre commi. Il 1° contiene la nozione di aiuto di Stato "incompatibile". Il 2° prevede delle deroghe *de iure* alla incompatibilità; il 3° prevede delle ipotesi secondo le quali la Commissione Europea può discrezionalmente dichiarare compatibile l'aiuto.

L'articolo 108 TFUE riprende letteralmente, con i dovuti aggiustamenti, l'art. 88 del TCE. La disposizione introduce norme procedurali per l'applicazione dell'art. 107 TFUE, istituendo un meccanismo di controllo sugli aiuti di Stato affidato alla Commissione ed in casi eccezionali al Consiglio.

**Sezione 2
Aiuti concessi dagli Stati**

**Articolo 107
(ex articolo 87 del TCE)**

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

2. Sono compatibili con il mercato interno:

- a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;*
 - b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;*
 - c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Ciascun anno dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.*
- 3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:*
- a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;*
 - b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;*
 - c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;*
 - d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;*
 - e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.*

**Articolo 108
(ex articolo 87 del TCE)**

1. La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno.

2. Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato.

Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione europea, in deroga agli articoli 258 e 259.

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato interno, in deroga alle disposizioni dell'articolo 107 e ai regolamenti di cui all'articolo 109, quando circostanze eccezionali giustificano tale decisione. Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo.

Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.

3. Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.

4. La Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'articolo 109, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 del presente articolo.



SCHEDA DI CONTROLLO - Aper l'esonero dalla verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato**Informazioni generali****Amministrazione coinvolta:**

(per amministrazione competente dovrà essere indicata: Regione Abruzzo - Giunta regionale)

Dipartimento regionale competente : DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**Servizio proponente: Presidi Tecnici di supporto al Settore Agricolo****Tipologia dell'atto:**

- proposta di legge regionale,
 proposta di regolamento regionale,
 proposta di atto presidenziale
 proposta di deliberazione di Giunta regionale (con o senza Avviso o Bando)
 proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
 proposta di determinazione dirigenziale (con o senza Avviso o Bando)
 Altro (specificare)

Descrizione sintetica dell'intervento: Il bando regola l'attuazione dell'intervento 4.4.2 "Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale" di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo definendo criteri e procedure di attuazione dell'intervento nonché la disciplina per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento

Indicare (se possibile):

Finalità: Aiuti agli imprenditori agricoli singoli ed associati finalizzati alla dotazione aziendale di strumenti per la difesa delle produzioni agricole- forestali e zootecniche da attacchi da parte di fauna selvatica

Obiettivo principale: consentire agli agricoltori/allevatori di convivere pacificamente e condividere con la fauna selvatica il territorio garantendo ad essi la possibilità di ricavare reddito dalle proprie attività ed alla fauna di vivere il territorio con le sue opportunità trofiche non legate ad attività dell'uomo.

Durata: _____**Stanziamiento complessivo:** 1.500.000,00**Stanziamiento annuale:** _____**Ammontare stimato per ogni beneficiario:** _____

Sezione 0 – Criteri di esclusione per la mancata effettuazione della verifica ex ante sugli aiuti di Stato.

Non si procede alla compilazione della scheda di controllo B perché: (segnare con una X l'opzione prescelta)

- l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto** (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo (esterno o interno al sistema regionale) che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);
- l'atto non contiene gli elementi di dettaglio che consentono di effettuare una valutazione compiuta per i profili inerenti gli aiuti di Stato, pertanto, si rinvia la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo d'attuazione** (ad es: approvazione Linee d'Indirizzo POR FESR e PO FSE);

X la proposta di atto non assume rilievo, per la verifica ex ante sugli aiuti di Stato, in quanto:

- contiene modifiche ad una misura di aiuto già esistente avente numero SA** e tali modifiche assumono carattere puramente formale e amministrativo, che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente;
- dà attuazione, (o apporta modifiche che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a provvedimenti per i quali la scheda per il controllo ex ante è stata già compilata in data** (specificare estremi del provvedimento già adottato
- dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali una autorità statale competente ha già espresso una propria valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato** (indicare gli estremi delle fonti statali che contengono tale valutazione negativa

X dà attuazione a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato - riferimento PSR 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP001 approvato con decisione C(2015) 7994 del 13/11/2015, decisione C(2016) 7288 del 09/11/2016 e Decisione C(2017)8159 del 28/11/2017, in quanto rientrante nel capo di applicazione dell'art. 42 TFUE;

con riferimento al finanziamento pubblico contenuto nella proposta di atto:

- i soggetti che traggono un vantaggio economico, diretto o indiretto dall'intervento, non sono un'impresa, ai sensi della normativa europea in materia di concorrenza, perché non svolgono attività economica in quanto non offrono beni o servizi in un contesto di mercato;**
- l'attività svolta dal beneficiario, secondo le modalità organizzative definite a livello statale, non rientra in un mercato e non vi sono altri operatori economici che possono o che sono disposti ad offrire il medesimo servizio;**
- la partecipazione pubblica al capitale di un'impresa, anche di maggioranza, dà luogo solo all'esercizio di diritti connessi alla qualità di azionista;**
- perché gli enti finanziati agiscono in veste di autorità pubblica esercitando i c.d. poteri d'imperio;**
- l'attività finanziata rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica (o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta) o qualora l'attività economica è comunque indissociabile da tali funzioni essenziali;**
- (nel campo della RSI), l'attività economica svolta dal soggetto da finanziare è puramente accessoria rispetto a quella non economica, e pur assorbendo gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso), la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'entità (ripartizione comprovabile mediante l'esame dei rendiconti finanziari annui del soggetto beneficiario).**
- (nel campo della Cultura) l'attività economica svolta dal soggetto da finanziare è esclusa dal campo di applicazione della normativa europea ai sensi della recente Comunicazione (2016/C**



262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato (par. 2.6 e punti 196 e 197);

- Altro: ... (a mero titolo di esempio si citano):
- misure che non creano distorsione alla concorrenza o che non hanno impatto sugli scambi tra Stati membri, per le tipologie di finanziamento di cui al paragrafo 6.2 - punti 196 e 197 e paragrafo 7.2.2. della recente Comunicazione (2016/C 262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato;
 - misure che non concedono alcun vantaggio economico (diretto ed indiretto) perché concesse nel rispetto del Criterio dell'operatore in un economia di mercato (c.d. MEO Test) paragrafo 4.2 della recente Comunicazione (2016/C 262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato.

Ai fini della redazione della presente Scheda A, nonché per le considerazioni che hanno condotto all'esclusione dalla verifica *ex ante* sulla sussistenza di ogni ipotesi di aiuti di Stato, si precisa che il Servizio competente per l'adozione dell'atto di cui alla proposta in esame:

HA RICHIESTO il supporto al *Distinct Body* con nota del
(Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione e/o punto/i specifico/i della scheda.)

NON HA RICHIESTO il supporto al *Distinct Body*.

Luogo e data **Pescara 21.12.2017**

Il Dirigente del Servizio proponente
Vacante
(Dott. Antonio Di Paolo)
(firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento proponente
(Dott. Antonio Di Paolo)
(firmato digitalmente)





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it